

enerpoint

e
w
s

n. 30 Primavera 2011

Notizie e aggiornamenti sul solare

In questo numero:

Novità da Enerpoint

| | |
|---|---|
| Editoriale - Si riparte!! | 2 |
| Enerpoint a Solarexpo 2011: grazie per averci visitato! | 5 |
| Enerpoint a Intersolar Europe 2011 | 6 |
| Nasce Enerpoint Israel | 6 |
| 2° Convegno Installatori Enerpoint e "Diamo voce al fotovoltaico" | 7 |
| Torna alla grande la formazione Enerpoint con Tigo Days e nuovi corsi | 8 |

Speciale Jobs Enerpoint

| | |
|-----------------------------------|----|
| Enerpoint cerca agenti di vendita | 10 |
|-----------------------------------|----|

Storie Solari

| | |
|--|----|
| Tecno Service Srl, Installatore Autorizzato Enerpoint, si racconta | 11 |
|--|----|

News Regioni

| | |
|---|----|
| Puglia: pubblicate procedure per impianti fotovoltaici su edifici | 12 |
| Sicilia: realizzazioni impianti fotovoltaici più rapide | 12 |
| Toscana: aree non idonee a installazione di impianti fotovoltaici | 12 |

News Italia

| | |
|--|----|
| Firmato il Decreto. Si riparte con il 4° Conto Energia | 13 |
| Registro grandi impianti: pubblicate le regole tecniche per l'iscrizione | 14 |
| Presentata la 3a edizione del Solar Energy Report | 15 |

News dal Mondo

| | |
|---|----|
| USA: necessarie alternative energetiche | 16 |
| Germania accelera uscita dal nucleare | 17 |

Focus prodotti

| | |
|--|----|
| Suntech lancia nuovo modulo della serie Wd | 18 |
|--|----|

Approfondimenti e normativa

| | |
|--|----|
| AU e PAS. La faccia buona della medaglia | 19 |
|--|----|



news@enerpoint.it



Novità Enerpoint

EDITORIALE – Si riparte!!

di Paolo Rocco Viscontini

Il 4° Conto Energia firmato il 5 maggio e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 maggio è finalmente entrato in vigore.

*Abbiamo tutti passato 2 mesi davvero impegnativi, ma ora possiamo finalmente ripartire guardando al futuro con ottimismo e fiducia. Gli obiettivi fissati dal nuovo decreto sono ambiziosi: **23.000 MWp a fine 2016**. Si tratta di un traguardo importante, che permetterà al settore di continuare il suo sviluppo confermando l'Italia tra i paesi leader al mondo del fotovoltaico.*

*Le **tariffe** che sono state decise indicano un chiaro orientamento: si intende **supportare la diffusione degli impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici**, che non possiamo negare essere la naturale applicazione del fotovoltaico.*

*Gli **impianti a terra** avranno sicuramente vita più difficile: a partire da dicembre 2011 le tariffe degli impianti a terra sopra i 200 kWp saranno infatti più basse rispetto a quelle del 3° Conto Energia del 30% circa, mentre le tariffe per gli impianti a tetto, sempre a partire dalla fine dell'anno, saranno più basse del 22% circa rispetto a quelle del 3° Conto Energia.*

*E' vero però che le **tariffe del 3° Conto Energia** non presentavano una riduzione nei diversi periodi allineata alla riduzione dei prezzi degli impianti. In pratica, l'industria fotovoltaica è riuscita a seguire un trend di riduzione dei costi e quindi dei prezzi evidentemente non previsto a quei livelli.*

***Una correzione era quindi d'obbligo** per continuare a stimolare la riduzione dei costi e avvicinarsi sempre più velocemente alla grid parity. Certamente la modalità con cui si è deciso di intervenire non è stata quella corretta. Il DL Rinnovabili é stata una mossa inaspettata, che ha causato non pochi danni alle industrie del settore e a diversi soggetti impegnati nella realizzazione degli impianti.*

E' però giusto dare atto al Ministero che, una volta compresa la dimensione del problema, si è adoperato per trovare una soluzione che potesse rispondere nel miglior modo possibile alle

esigenze degli operatori, nel rispetto di un doveroso controllo della spesa collegata al Conto Energia. Avendo partecipato a diversi tavoli di trattativa, posso garantire che l'impegno da parte del Ministro e dei suoi tecnici è stato massimo, e garantisco pure che i problemi erano molti e di difficile soluzione.

Sicuramente non tutti gli operatori potranno dirsi soddisfatti e pure noi di Enerpoint abbiamo dovuto annullare alcuni progetti e rendicontare perdite anche importanti su altri, ma credo che la buona impresa sia quella che riesce ad adattarsi rapidamente ed efficacemente ai cambiamenti imposti dal mercato. E siccome il nostro è un mercato regolamentato, i rischi dei cambiamenti sono obiettivamente più elevati che in altri settori.

*Dicevo che ora **dobbiamo guardare al futuro**: il futuro del fotovoltaico in Italia è quindi prevalentemente sui tetti, grazie soprattutto alla possibilità di installare impianti fino a 1 MWp senza dover far richiesta di accesso all'incentivo tramite i registri.*

***Enerpoint** si presenta al mercato sempre più convinta di poter continuare a giocare un ruolo di primissimo livello nel panorama nazionale e non solo.*

*Lo **staff interno** nei primi mesi del 2011 si è rafforzato grazie all'inserimento di nuovi manager di alto profilo e di nuove risorse un po' in tutte le aree. Siamo ormai oltre 80 solo nella nuova sede di Nova Milanese, che offre spazi che ci consentiranno ulteriori crescite.*

*La **rete agenti** è ancora più capillare grazie alla copertura di nuove aree tramite professionisti di prim'ordine.*

*L'**internazionalizzazione** di Enerpoint prosegue dopo la Germania con l'avvio delle nostre attività in Israele, tramite Enerpoint Israel Ltd, e il prossimo ingresso in altri paesi entro la fine dell'anno.*

Sul fronte dei prodotti Enerpoint continua a offrire ai propri clienti il meglio disponibile sul mercato e le principali tecnologie, in modo da rispondere a ogni esigenza:

- **moduli fotovoltaici** Sharp, Samsung, SANYO, Suntech, Trina Solar, Yingli Solar, JA Solar, Schott Solar, NexPower, Kaneka;
- **inverter** Power One, SMA, SolarMax, Fronius, Danfoss, Delta;
- **massimizzatori di potenza** Tigo Energy e **sistemi di monitoraggio** eSolar.

Ci si chiederà il perché di così tante marche, specialmente moduli e inverter.

Prima di tutto perché ormai movimentiamo quantitativi di merce così importanti che i nostri fornitori non riescono a star dietro ai nostri numeri (nel solo 2010 abbiamo consegnato oltre 120 MWp di moduli e oltre 150 MWp di inverter).

In secondo luogo, chi conosce il mercato fotovoltaico sa bene che è spesso caratterizzato da periodi di domanda così elevata che ci si trova ad affrontare momenti di forte scarsità di materiali, a volte purtroppo improvvisi e imprevisti. L'anno scorso è stato un anno molto difficile da questo punto di vista, ma proprio l'ampio ventaglio di fornitori con cui lavoriamo regolarmente ci ha consentito di soddisfare molte richieste che altrimenti sarebbero rimaste senza risposta.

Auguro a tutti i lettori di Enerpoint News una ripresa "fotovoltaica" ricca di tante e belle soddisfazioni!

Paolo Rocco Viscontini

Enerpoint a Solarexpo 2011: grazie per averci visitato!

10 anni di attività, una vasta gamma di prodotti di rilievo, il monitoraggio e la massimizzazione delle rese energetiche da fonte fotovoltaica. Questi i focus presentati a Verona.

Si è svolta **dal 4 al 6 maggio** la 12^a edizione di Solarexpo, mostra convegno internazionale dedicata alle energie alternative e alla generazione distribuita, evento che si colloca per importanza tra i primi tre eventi fieristici specializzati nel solare e rinnovabili a livello mondiale.

Cresciuta d'importanza nel corso degli ultimi anni grazie alla sempre maggiore sensibilità per le energie rinnovabili, anche quest'anno Solarexpo ha visto la partecipazione di oltre 1400 aziende italiane e straniere attive nel settore delle nuove tecnologie legate alla sostenibilità energetica e alla green economy: **dal fotovoltaico al solare termico, dall'eolico al geotermico, dalle biomasse alla cogenerazione.**

Grazie allo svolgimento contemporaneo del salone Greenbuilding, mostra-convegno internazionale su efficienza energetica e architettura sostenibile, anche quest'anno Solarexpo è stata affiancata da una serie di **eventi convegnistici tecnico-scientifici di alto livello** con i più autorevoli esperti del settore *low carbon e low impact*.



*Grazie a tutti nostri ospiti per la
numerosa partecipazione!*

***Vi aspettiamo a
Solarexpo 2012!***

In primo piano a Solarexpo, **Enerpoint** ha festeggiato con orgoglio i suoi primi **10 anni** presentando una gamma di moduli e inverter di qualità unica sul mercato e puntando su servizi esclusivi in due aree strategiche: il **monitoraggio** e l'**ottimizzazione** degli impianti fotovoltaici.

Un'area allestita ad hoc ha ospitato, da un lato, soluzioni di monitoraggio avanzate per il controllo e la supervisione di tutte le tipologie di sistemi (**eSolar**) e, dall'altro, **Tigo Energy**, soluzione innovativa in grado di aumentare la produzione dell'impianto installato massimizzando la resa energetica dei singoli moduli e limitando gli effetti negativi dovuti ad eventuali ombreggiamenti.

All'interno dello **stand** si è svolto inoltre un interessante **ciclo di presentazioni** tenute dagli specialisti di prodotto Enerpoint e dai fornitori, che hanno permesso ai visitatori di approfondire i temi del monitoraggio, dell'ottimizzazione e del **PV Cycle**, meccanismo di ritiro e riciclaggio dei moduli fotovoltaici arrivati a fine vita.

Enerpoint a Intersolar Europe 2011

Cresce la filiale tedesca di Enerpoint, presente anche quest'anno a Monaco con uno stand ricco di novità.



Intersolar è senza dubbio uno dei maggiori eventi mondiali dedicati all'industria del solare. Anche quest'anno si svolgerà a **Monaco di Baviera dall'8 al 10 giugno** prossimi. Come di consueto l'evento fieristico sarà accompagnato da un fitto programma di conferenze tematiche.

InterSolar, cresciuta quest'anno di tre nuovi padiglioni rispetto alla precedente edizione, si presenterà ai visitatori con aree ben definite e organizzate in base a focus tematici precisi: celle e moduli fotovoltaici, inverter, tecnologia fv e solare termica, distributori e system integrator.

Enerpoint GmbH, forte di una **crescita del 334% nel solo 2010** sarà presente con uno stand nuovo e più ampio rispetto alla scorsa edizione dove il visitatore potrà apprezzare la ricca gamma di prodotti distribuiti e informarsi sui numerosi corsi di approfondimento che Enerpoint ha messo a punto per i propri clienti.

Particolare attenzione verrà data ai **sistemi di monitoraggio e ottimizzazione** per impianti fotovoltaici presentando **eSolar** e **Tigo Energy Maximizer** con l'ausilio di tecnici Enerpoint e casi dimostrativi concreti.

Vi aspettiamo a
Intersolar Europe
Monaco di Baviera
8-10 giugno 2011
Hall B6- Stand 480

Nasce Enerpoint Israel

Si è aperto all'insegna dell'internazionalizzazione il 2011 di Enerpoint che dal mese di marzo ha ufficialmente avviato una nuova sede in Israele.

Dopo aver chiuso un 2010 da record, Enerpoint mette a segno un altro importante risultato nell'ambito della sua strategia di internazionalizzazione con l'**apertura a Tel Aviv di Enerpoint Israel**, nuova filiale dell'azienda italiana nata dalla *joint venture* con l'israeliana Friendly Energy.

Sulla scia del successo ottenuto dalla **filiale tedesca** di Enerpoint, che nel suo 2° anno di attività ha registrato un fatturato di circa **39 milioni di Euro**, Enerpoint rafforza la sua presenza sui mercati esteri entrando con forza in un mercato giovane ma dalle grandi prospettive, come quello israeliano.

*"Negli ultimi 18 mesi – afferma Paolo **Rocco Visconti**, presidente e AD di Enerpoint - abbiamo analizzato il mercato israeliano come un target strategico e un mercato con notevoli potenzialità. Vediamo Friendly Energy come un'opportunità per unire le forze per diventare un player di primo piano in Israele. Abbiamo le capacità, i contatti, la squadra e il desiderio di riuscire in questa impresa".*

Enerpoint Israel potrà beneficiare, da un lato, dell'esperienza decennale di Enerpoint, dei suoi rapporti privilegiati con i maggiori produttori di fotovoltaico e del suo *know-how* come EPC Contractor e, dall'altro, si posizionerà da subito sul mercato grazie a **Friendly Energy**, azienda dinamica che ha realizzato **in soli 2 anni oltre 1,5 MWp di impianti di piccola e media taglia in Israele**.

Con una **pipeline** di **oltre 70 contratti** per un valore totale di 7 milioni di euro Enerpoint Israel nasce sotto i migliori auspici.

*"Come società israeliana abbiamo compreso che per diventare leader nel settore del solare in Israele avevamo bisogno di unirci a un'azienda leader a livello internazionale. Siamo felici che Enerpoint ci veda come una base per le loro operazioni in Israele. Enerpoint Israel fornirà a tutti il supporto tecnico, commerciale e di marketing, sia come distributori sia come EPC contractor, e sono certo che sarà un successo" ha dichiarato **Danny Denan**, AD di Enerpoint Israel.*

2° Convegno Enerpoint

Grande partecipazione al 2° Convegno organizzato da Enerpoint per incontrare i propri clienti. Numerosi i partecipanti interessati ad aggiornarsi e approfondire i temi proposti. Nuove iniziative di comunicazione per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni.



Si è svolto ad Assago l'11 e 12 marzo scorsi il 2° Convegno Nazionale Installatori Enerpoint che ha portato circa 350 operatori di settore a incontrarsi e confrontarsi sui temi caldi del periodo, incentivi in primis.

Tra i numerosi temi trattati hanno riscosso particolare interesse l'analisi della situazione attuale del mercato fotovoltaico in Italia e nel mondo, il ruolo di Enerpoint e dell'Installatore Autorizzato e l'impegno dell'Azienda e dei suoi collaboratori in Africa.

Inutile dire però che il filo conduttore della due giorni è stato il **Decreto Rinnovabili siglato il 3 marzo scorso, provvedimento che ha gettato improvvisamente non poche ombre sul futuro del fotovoltaico, uno dei pochi settori in crescita dell'economia italiana (2% del PIL 2010).**

In questo senso il Convegno ha rappresentato un utile momento di condivisione dello scenario attuale e delle strategie adottabili, condivise con i molti operatori presenti in sala. Grazie ai partecipanti si è potuto raccogliere quelle che sono le sensazioni, i timori, le proposte degli operatori attivi nel settore in modo da organizzare strategie e azioni comuni per far fronte in modo unitario a una situazione che ha rischiato di bloccare la crescita del fotovoltaico nel nostro Paese.

"Diamo voce al fotovoltaico"



Tra le iniziative avviate da Enerpoint in seguito al Convegno spicca la campagna "**Diamo voce al fotovoltaico**" promossa da Enerpoint sul sito internet aziendale e ripresa subito da diverse testate nazionali e di settore.

Obiettivo: sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sulla necessità di proseguire con gli incentivi alla produzione di energia da fotovoltaico per consolidare una tecnologia "giovane", ma dalle grandi possibilità, e traghettarla con successo verso la *grid parity*.

Enerpoint, insieme ad altre aziende e associazioni, tra cui il GIFI (Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane), si è mossa immediatamente per dare risalto agli effetti del provvedimento varato dal Governo il 3 marzo scorso e per dare voce alle tante aziende colpite dall'incertezza normativa.

A seguito di queste e altre iniziative si è aperto un dialogo con il Governo che ha ascoltato l'opinione e le proposte degli operatori per preparare il 4° Conto Energia, provvedimento chiave per dare nuovo slancio al fotovoltaico italiano.

Ringraziamo tutti coloro che hanno potuto partecipare alla nostra campagna di sensibilizzazione.

Grazie!

Torna alla grande la formazione Enerpoint!

Riprendono a pieno ritmo i corsi di formazione tecnico-specialistici diretti agli operatori del fotovoltaico, con due grandi novità: nuova sede corsi e Tigo Days!

E' stato il seminario pratico su Tigo Energy Maximizer ad aprire l'anno formativo Enerpoint, che il 28 aprile ha visto l'inaugurazione della nuova sala corsi presso la sede Enerpoint a Nova Milanese.

Tigo™ Days
energy



Il 28 aprile, dalle 9.30 alle 19.00, si è svolta la prima giornata dedicata all'installazione di **Tigo Energy Maximizer**, dispositivo innovativo che permette il monitoraggio e l'ottimizzazione della produzione energetica di impianti fotovoltaici di ogni dimensione.

La sessione di corso dal taglio tecnico-pratico è diretta in una prima fase ai soli **Installatori Autorizzati Enerpoint** che durante il corso hanno potuto approfondire la tecnologia, i vantaggi e le applicazioni attraverso l'analisi di casi studio condotti dai tecnici Enerpoint durante l'anno 2010.

A partire dal mese di **giugno** i Tigo Days saranno aperti a tutti gli installatori che desiderino conoscere meglio la tecnologia Tigo.

Nella nuova sala corsi sono stati allestiti inoltre dei banchi tecnici di prova che hanno permesso ai partecipanti di **simulare individualmente una reale installazione del sistema di massimizzazione** e utilizzare il portale informatico per l'analisi dei rendimenti energetici.

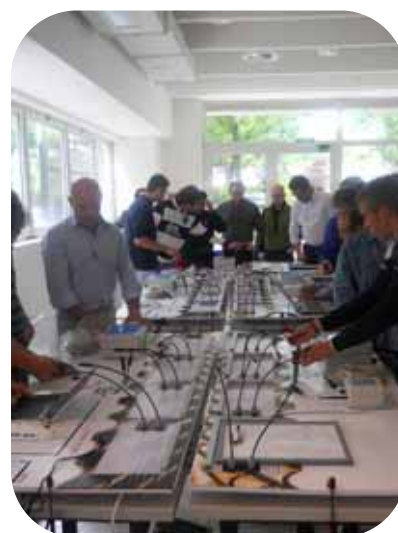
Le **prossime date saranno:**

⇒19 maggio

⇒16 giugno

⇒15 luglio

⇒20 settembre



Per prenotare la tua partecipazione al corso o chiedere maggiori informazioni invia una mail a corsi@enerpoint.it.

21 giugno 2011 - Corso intensivo "Fotovoltaico: tecnologia e applicazioni"



Diretto principalmente a chi desidera avvicinarsi al settore dell'impiantistica fotovoltaica, il corso intensivo permetterà ai partecipanti di acquisire le **basi** per operare positivamente nel settore: dalle opportunità aperte dal fotovoltaico, all'aggiornamento sul **4° Conto Energia**, dalla tecnologia fotovoltaica alle diverse tipologie d'impianto, dalle strutture di supporto al dimensionamento dell'impianto.

Durante il corso è previsto inoltre un momento pratico dedicato a una delle prime, e più delicate, fasi dell'installazione: il **sopralluogo**.

L'**esercitazione pratica** verterà in particolare sulla valutazione dello spazio utile, sul calcolo dei fenomeni di ombreggiamento, sul dimensionamento dell'impianto e sulla modalità di posa dei moduli fotovoltaici più adatta a ogni tipologia di tetto.

[Scarica il programma](#)

22 giugno 2011 - Corso specialistico "Fotovoltaico: impiantistica elettrica"

Corso di approfondimento diretto agli operatori già attivi nel settore dell'impiantistica fotovoltaica che abbiano maturato una buona esperienza sul mercato e desiderino **affinare e approfondire le proprie competenze**.

Durante il corso vengono sviluppati temi quali:

- l'impiantistica esecutiva
- le connessioni alla rete BT e MT
- la manutenzione
- il monitoraggio e l'ottimizzazione delle prestazioni di un impianto fotovoltaico anche attraverso una **dimostrazione pratica in aula**.

[Scarica il programma](#)

Ogni corso prevede la consegna di **pratiche dispense** e il rilascio di un **attestato di partecipazione**.

Il **costo** dei singoli corsi, intensivo e specialistico, è di **190 €+ iva cad**, ma sono previsti **sconti** del 10% per iscrizioni multiple (più partecipanti della stessa azienda).

ULTERIORE SCONTO 10%
per le iscrizioni che perverranno
entro il 13 giugno!

Speciale Jobs Enerpoint



Enerpoint S.p.A., nell'ambito di un importante progetto di sviluppo e potenziamento della propria struttura commerciale, **ricerca**:

Agenti di Vendita

con esperienza in settori affini, preferibilmente

sul mercato elettrico

La ricerca interessa le regioni: Lazio, Umbria e Marche

Il candidato ideale ha buone esperienze di vendita, elevate capacità relazionali e negoziali.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato CV via e-mail all'indirizzo agenti@enerpoint.it indicando come riferimento la regione d'appartenenza ed autorizzando espressamente il trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 106/03.

Storie Solari



TECNO SERVICE Srl: “se non avessero avuto fiducia in te...”



Per questo numero del nostro Enerpoint News abbiamo chiesto a **uno dei nostri migliori Installatori Autorizzati** di raccontarsi e raccontarci come è iniziata la sua attività nel movimentato mondo del fotovoltaico. Il suo approccio

ci è piaciuto: è genuino ed entusiasta e ben rispecchia lo stile Enerpoint.

Pubblichiamo qui di seguito la storia di Tecno Service scritta da uno dei suoi soci: Valentina Motolese.

“Così tutto ebbe inizio:

2006 - Un giovanissimo ragazzo di nome Patrizio Camplone, figlio di un idraulico e di una intraprendente venditrice, ha un sogno: quello di aprire un'attività utile a tutti. Ma si sa, per questo ci vogliono tanti soldini che a 21 anni difficilmente hai. Così arriva l'idea! Aprire un'attività di vendita e assistenza per pc, e con i guadagni fare tanta pubblicità e annunciare a tutti che ben presto anche in Italia chi deciderà di produrre energia pulita verrà premiato dallo Stato e dalla Comunità Europea.

L'idea funziona. Il sito internet TCLIX viene visitato da numerosi utenti i quali però iniziarono a domandarsi: “Perché se ho bisogno di aggiustare il mio pc o di acquistare un mouse, una nuova tastiera o delle cartucce per stampanti, il sito mi offre così tante immagini di impianti fotovoltaici?”

Oggi sembrerà pazzesco, ma Patrizio Camplone aveva colpito nel segno! I suoi clienti, dopo aver fatto gli acquisti per il loro pc, chiedevano a Patrizio di contattarli quanto prima per sapere quando sarebbero arrivati gli incentivi per il fotovoltaico!

2007 - a febbraio 2007 quando finalmente è partito il 2° Conto Energia, Patrizio ha recuperato tutte le schede clienti per chiamare uno ad uno tutte le persone interessate! La fortuna gli sorrise. Ad accompagnarlo nella sua folle impresa aveva accanto a sé il preziosissimo Matteo Facenna, oggi braccio destro di Pat nelle vendite, e suo cognato Ivan Bellucca, progettista e strutturista di impianti fv e componenti in acciaio. Una volta realizzato l'impianto fotovoltaico ci si rendeva conto che in effetti mancavano ancora i veri moduli e i veri inverter!

La soluzione era una ed una sola... partire e presentarsi a quella ditta di Desio che aveva quel sito così carino con lo sfondo arancione e un bel micione a rappresentarli sul giornale “FV Fotovoltaici”: ENERPOINT SPA. Ci hanno dato un'occasione e basi solide per diventare leader nel settore, in poche parole, ci hanno dato fiducia.

2008 - Patrizio e Matteo sembrano due treni in corsa, vendono come se del fotovoltaico non si possa più fare a meno. Ivan pro-

getta fino a tarda sera, ma in ufficio ormai la gente chiama all'impazzata, chiunque entra per chiedere se sul suo tetto, sul tetto della sorella, di un amico, di un parente, sul terreno si possa realizzare l'impianto.

ALT! Bisogna che qualcuno risponda al telefono, alle mail e che accolga i clienti. Così, dopo diversi colloqui e CV esaminati, una ragazza sembra andar bene e viene inserita nello staff. Si chiama Valentina Motolese, viene da Taranto, è una studentessa che anni prima rimase affascinata dalle infinite potenzialità delle fonti rinnovabili scoperte durante una lezione di educazione tecnica alle scuole medie.

Ora si comincia a ragionare! Ognuno ha i suoi compiti, la risposta al cliente è puntuale e corretta e ogni cliente soddisfatto ci ha portato altri amici e parenti. Insomma, mentre Enerpoint riceveva tante richieste di materiali, i V.I.P. (Valentina, Ivan e Patrizio) si riunivano dal notaio a sottoscrivere la nascita di una nuova società LA TECNO SERVICE di Camplone Patrizio Srl.

2009 - La ditta promette bene e il fotovoltaico sorprende. Nel dicembre 2008 ci avevano parlato di crisi del mercato americano e di conseguenza dei mercati europei, mentre il fotovoltaico, rappresentando davvero il futuro, convince tutti dimostrando che è l'investimento attualmente più sicuro. Le banche ci credono, ci sono le prove che il GSE paga e c'è la corsa, tra gli istituti di credito, a chi offre il pacchetto migliore! Le vendite aumentano e noi cerchiamo giovani volenterosi disposti a lavorare con noi. Lo staff cresce in una maniera incredibile. Dal sogno di un ragazzo che nel DNA aveva la stoffa per vendere energia pulita, diventiamo oltre 48 collaboratori!

2010 - Arrivano le importanti partnership di Enerpoint con Pef ProfitLife e Prestitempo. Il lavoro cresce a dismisura, ma noi teniamo duro, anche perché Enerpoint crede in noi e a gennaio ci assegna il premio come 3° migliore Installatore Autorizzato. L'anno comincia alla grande!

Tra le tante soddisfazioni, riusciamo a vincere una piccola gara d'appalto e realizziamo un impianto fv per un comune del Teramo.

2011 - Se nel 2010 i risultati sono stati eccellenti il 2011 sembra essere ancora meglio grazie anche al rinnovo degli incentivi del 4° Conto Energia. Abbiamo fatto tutto quanto in nostro potere per esserci, per offrire il meglio e ci siamo riusciti.

Ehi, ma noi chi? Il nostro entusiasmo, il nostro impegno sarebbero stati inutili se accanto a noi non ci fosse stata la grandezza di Enerpoint!

Dedicato ad Elena e Cinzia e a chi dopo di loro ci ha seguiti.. ok, va bene... sopportati!;-)





PUGLIA: pubblicate procedure per impianti fotovoltaici su edifici



Approvata dalla Giunta Regionale della Regione Puglia la circolare riportante le indicazioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici.

Le indicazioni contenute nella circolare n.2/2011 fanno riferimento alle **procedure autorizzative e abilitative** di impianti fotovoltaici su edifici o altri manufatti al fine di poter fornire agli enti locali interessati le indicazioni per una corretta gestione dei titoli abilitativi e delle autorizzazioni paesaggistiche.

La circolare è stata approvata con la delibera G.R. n.416/2011 pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n.42 del 23 marzo 2011.

SICILIA: realizzazioni impianti fotovoltaici più rapide

Molte le istanze da esaminare per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Sicilia. Le Conferenze dei servizi riprendono a ritmo accelerato per recuperare l'arretrato.

Dal 9 maggio al 15 giugno prossimi verranno dedicati 2 giorni alla settimana, lunedì e mercoledì, alle Conferenze di servizi che dovranno dare esito alle numerose pratiche presentate per l'installazione di impianti fotovoltaici nella regione siciliana e tuttora in attesa dell'Autorizzazione Unica.

Le convocazioni verranno fissate in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione e hanno come obiettivo quello di avviare un processo di trasparenza dell'operato dell'amministrazione locale.

Il primo elenco di convocazioni è pubblicato dal 3 maggio sul [sito dell'Assessorato Regionale all'Energia e ai Servizi di pubblica utilità](#).

Fonte: Staffetta Quotidiana

TOSCANA: aree non idonee a impianti FV

Entrate in vigore in Toscana le nuove norme per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti a pannelli fotovoltaici.

In seguito all'approvazione della legge regionale pubblicata sul BUR n. 12 del 23 marzo scorso, è stato pubblicato sul BUR n. 13 del 30 marzo il Testo Unico sulle energie rinnovabili che identifica le aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici e le relative motivazioni.

Il Testo Unico intitolato "Testo coordinato della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39. Disposizioni in materia di energia" ha apportato un riordinamento normativo che si è reso necessario dopo l'approvazione della legge regionale 21 marzo 2011 (BUR n. 12 del 23 marzo).

Tra le principali aree che godranno di **tutela integrale**:

- i siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO;
- le aree e beni immobili di notevole interesse culturale;
- le aree e immobili vincolati;
- le zone umide;
- le emergenze culturali e zone contigue a parchi archeologici e culturali

Ammissa l'**installazione di piccoli-medi impianti fino a 20 kWp** nelle zone comprese all'interno di coni visivi e panoramici la cui immagine è storicizzata, aree agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale, aree naturali protette, zone D.O.P.



Firmato il Decreto. Si riparte con il 4° Conto Energia

La lunga attesa per il settore del fotovoltaico italiano è terminata il 5 maggio con la firma del Decreto che ridisegna il meccanismo incentivante del Conto Energia.

E' giunta durante il secondo giorno di Solarexpo la notizia della tanto attesa ripresa degli incentivi al fotovoltaico, mercato che potrà adesso ripartire anche in Italia.

Di seguito il **commento a caldo di Paolo Rocco Visconti**, Presidente e AD di Enerpoint:

"Dopo mesi di disinformazione ed incertezza dobbiamo far sapere agli italiani che il Conto Energia è tornato, lo scenario normativo è finalmente chiaro e gli incentivi sono equi e consentiranno sin da subito di far ripartire il settore fotovoltaico. Nessuna fonte energetica riesce a raggiungere obiettivi così importanti in breve tempo.

Gli impianti installati negli ultimi 2/3 anni hanno già permesso di superare la copertura del fabbisogno di energia elettrica del 2% e, grazie al 4° Conto Energia, potremo arrivare al 10% al 2016. Risultati ancora più importanti nel momento in cui si considera l'indotto che il fotovoltaico genera per il paese.

In particolare il Ministero dello Sviluppo Economico ha compreso il ruolo chiave che il fotovoltaico può assumere per lo sviluppo industriale e occupazionale del Paese".

Queste le principali novità:

- **Obiettivo complessivo** del 4° Conto Energia è pari a circa **23.000 MWp al 2016**, corrispondente ad un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi stimabile tra 6 e 7 miliardi di euro.
- Le **tariffe incentivanti** vengono **ridotte in modo progressivo e differenziato per taglia** a partire dal 1 giugno 2011 (vedi tabella 1,2,3,4 del Decreto).
- **Nessun cap per i piccoli impianti fotovoltaici** ovvero "realizzati su edifici che hanno una **potenza non superiore a 1.000 kWp**, gli altri impianti fotovoltaici con potenza non superiore a **200 kWp operanti in regime di scambio sul posto**, nonché gli impianti fotovoltaici di potenza qualsiasi realizzati **su edifici ed aree delle Amministrazioni pubbliche** di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165 del 2001".
- Per i **grandi impianti** (ovvero tutti gli impianti che non rispondono alla definizione di "piccoli" riportata sopra) **dal 1° giugno 2011 al 31 dicembre 2012** gli incentivi attesi sono pari a circa 580 milioni di € con una **potenza installabile di 2.690 MWp**.
- I **grandi impianti** che entreranno in esercizio **entro il 31 agosto 2011** accederanno direttamente alle tariffe incentivanti ma, per ottenerle, dovrà essere inviata al GSE la **comunicazione relativa all'entrata in esercizio entro 15 giorni solari dalla stessa**.



- I grandi impianti che entreranno in esercizio **dopo il 31 agosto 2011** e comunque **entro il 2012**, per accedere alle tariffe incentivanti dovranno necessariamente essere **iscritti nell'apposito registro informatico del GSE**. Per il 2011 le **richieste di iscrizione** al registro devono pervenire al GSE **dal 20 maggio al 30 giugno 2011**, salvo riapertura del registro.
- E' previsto un **premio di 5 centesimi di euro per kWh** in caso di impianti fotovoltaici che sostituiranno **coperture in eternit** (articolo 14, comma 1-c).
- Viene introdotto un **premio del 10%** (articolo 14, comma 1-d) per gli impianti con un costo di investimento, per quanto riguarda i componenti diversi dal lavoro, che sia **almeno per il 60% riconducibile ad una produzione realizzata all'interno dell'UE**.



**Clicca qui per scaricare il
TESTO DEL DECRETO**

**Scarica qui la
GUIDA ENERPOINT AL
4° CONTO ENERGIA**

Registro grandi impianti: pubblicate le regole tecniche per l'iscrizione

Il 16 maggio il GSE ha annunciato la pubblicazione dei criteri per l'iscrizione al registro informatico per i grandi impianti. Qui i punti principali.

Il GSE ha pubblicato le **regole tecniche** che definiscono i **criteri e le modalità di iscrizione al registro per i grandi impianti fotovoltaici nonché di formazione delle graduatorie**.

L'iscrizione al registro è possibile esclusivamente entro finestre temporali prestabilite, relative ai periodi giugno-dicembre 2011, primo semestre 2012 e secondo semestre 2012.

Il primo periodo utile è stato fissato **dal 20 maggio al 30 giugno 2011** e il GSE pubblicherà sul proprio sito le **graduatorie entro il 15 luglio 2011**. Tali **graduatorie non saranno soggette a scorrimento**, salvo cancellazioni a cura del GSE di impianti iscritti che entrino in esercizio entro il 31 agosto 2011 e lo comunichino entro il 15 settembre 2011. **L'iscrizione al registro non è cedibile a terzi**.

Ulteriore condizione per l'ammissione agli incentivi è **l'invio al GSE della certificazione di fine lavori dell'impianto** che deve pervenire **entro 7 mesi** (9 mesi per gli impianti oltre 1 MW) dalla data di pubblicazione della graduatoria. Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza di iscrizione al registro.

Il soggetto responsabile dovrà inoltre trasmettere copia della **certificazione di fine lavori** al gestore di rete competente, che, **entro 30 giorni**, effettuerà la verifica di rispondenza tra quanto effettivamente realizzato e quanto dichiarato, come previsto nell'apposito Protocollo tra il GSE e i gestori di rete.

Fonte: GSE

Presentata la 3ª Edizione del Solar Energy Report

2010: anno della svolta per il business del solare in Italia .

Presentata il 7 aprile scorso al Politecnico di Milano la 3ª edizione del Solar Energy Report, la pubblicazione annuale dell'Energy & Strategy Group della School of Management del Politecnico di Milano che è ormai appuntamento tradizionale per "fare il punto" sullo stato e sulle prospettive dell'industria del solare (fotovoltaico, termico e termodinamico) in Italia.

Vediamo alcuni dati nel dettaglio.

Nel corso del 2010 nel nostro Paese sono stati installati impianti fotovoltaici per **2.100 MWp** (+ 192% rispetto al 2009), ma si potrebbe addirittura arrivare – se tutti gli impianti che hanno beneficiato del Decreto "Salva Alcoa" venissero effettivamente allacciati – ad **oltre 6 GWp** di nuova potenza fotovoltaica (+ 740% delle installazioni annue rispetto al 2009). Il volume d'affari generato è compreso fra i 7,6 mld € (se si considerano gli impianti effettivamente allacciati entro il 31 Dicembre 2010) ed i 21,5 mld € (se si contano anche tutti gli impianti che possono beneficiare del "Salva Alcoa") ed in crescita dal 162% a oltre il 700% rispetto all'anno precedente.

Una crescita, certo in parte "forzata" dal Decreto "Salva Alcoa" e non priva di qualche deriva speculativa, ma che ha avuto alla base dei solidi "fondamentali" industriali:

1. il **numero delle imprese** (circa 800) è **aumentato del 13%** rispetto all'anno precedente;
2. l'**occupazione** si è attestata attorno ai **18.500 addetti** equivalenti (e sale sino a oltre 50.000 unità se si considera anche l'indotto);
3. il "**peso " delle imprese italiane** è sempre più rilevante e ha raggiunto e superato quota 42% dei margini generati (che quindi rimangono nel nostro Paese) contro un dato che solo due anni fa era inferiore al 28%;
4. le nostre imprese si sono rafforzate anche sul **mercato internazionale**, soprattutto nei Paesi europei (Francia e Inghilterra) e del Mediterraneo (Israele) ove si attende il prossimo *boom* del fotovoltaico.

Il Decreto Rinnovabili del 3 marzo scorso ha di fatto "congelato" il settore e lasciato nell'incertezza tutte quelle imprese che nel 2010 avevano finalmente preso il "coraggio" di investire nella crescita, anche se un giudizio complessivo sul provvedimento non può prescindere dal sottolineare alcuni principi (qualificazione degli installatori, certificazioni e garanzie accessorie per i prodotti, ...) che invece vanno incontro alle esigenze di uno sviluppo più armonico anche per il fotovoltaico italiano.

Paolo Rocco Viscontini Presidente e AD di Enerpoint, tra i *top player* italiani del fotovoltaico e partner ufficiale dell'edizione 2010, al termine della presentazione del rapporto "Solar Energy Report 2010" ha commentato: *"La presenza da record alla presentazione del Solar Energy Report del Politecnico è la dimostrazione di quanto sia alta la preoccupazione per il futuro del settore. Il Rapporto del Politecnico di Milano registra con numeri indiscutibili che la filiera italiana del fotovoltaico è una realtà produttiva e occupazionale importante per il Paese. Il settore, congelato dopo il Decreto Rinnovabili, necessita di ripartire al più presto con regole chiare e un piano di sviluppo pluriennale."*

Fonte: Energy & Strategy Group



USA: necessarie alternative energetiche

Gli USA guardano verso le nuove fonti alternative per ridurre le importazioni di petrolio e puntare verso una maggiore sicurezza energetica.

Le precarie e drammatiche situazioni registrate in questi ultimi mesi in Medio Oriente e Nord Africa stanno modificando pesantemente la geografia politica di molti Paesi provocando forti paure sui futuri approvvigionamenti di petrolio.

Gli USA importano attualmente circa il **50% del proprio petrolio** (nel 2009 hanno importato 11,7 milioni di barili/giorno) fonte da cui ricavano il **40% circa di energia**; con tale quota è evidente quanto sia importante il problema degli approvvigionamenti e la dipendenza dall'estero.

Sono stati **11,7 milioni di barili/giorno importati nel 2009** tra greggio e prodotti raffinati contro **2 milioni di barili esportati**. Della quota importata il **51% proviene da Paesi occidentali** (per lo più Canada, Venezuela, Messico), mentre il restante **49% proviene da Arabia Saudita, Africa, Golfo Persico**. Sono proprio queste ultime le zone che al momento danno maggiore preoccupazione soprattutto alla luce del fatto che, da quando sono iniziati i disordini nell'area, il prezzo della benzina per i consumatori americani è cresciuto dai 2,70 dollari a gallone di gennaio ai quasi 4 dollari toccati in questi giorni in diversi Stati della West Coast.

Il timore scatenato dai disordini libici sui mercati globali non è tanto dovuto tanto all'importanza delle risorse di quel paese, quanto ai timori che tale instabilità possa estendersi a zone più strategiche come gli Emirati Arabi Uniti.

Per limitare questa preoccupante dipendenza dall'estero il presidente Obama ha recentemente annunciato di **voler ridurre di un terzo la dipendenza americana dalle importazioni di petrolio dai Paesi del Medio Oriente e Nord Africa** nei prossimi 10 anni per non dover adattare continuamente le proprie strategie a fattori non prevedibili e altamente a rischio.

Il presidente ha inoltre ricordato che emanciparsi dal petrolio mediorientale significa **migliorare l'efficienza energetica** soprattutto nel settore automobilistico e nell'edilizia e allo stesso tempo sviluppare fonti alternative. Nel corso dello stesso discorso, infatti, Obama ha dichiarato di voler raddoppiare la quantità di energia prodotta da rinnovabili entro il 2035.

La storia degli Stati Uniti non è però nuova a tali allarmi sulla sicurezza energetica e appelli alla riduzione delle importazioni. E' successo con diversi presidenti, da Nixon a G.W. Bush, ma tale indipendenza energetica non pare per ora essere un traguardo semplice.

Secondo alcuni analisti infatti l'obiettivo è realizzabile solo attraverso il **ricorso a paesi amici come Canada e Brasile** che oggi sarebbero in grado di compensare grossa parte dei bisogni petroliferi americani. E' necessario però specificare che a livello globale il fatto che il petrolio venga acquistato da un Paese piuttosto che da un altro non influenzerà comunque il mercato che risentirà lo stesso di ogni oscillazione, ovunque essa si verifichi.

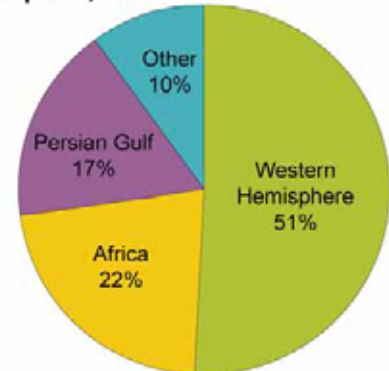
A tal proposito il ministro dell'energia, **Steven Chu**, ha chiaramente espresso l'intenzione di ridurre le importazioni, ma lo scenario energetico americano dovrà essere interamente trasformato sia a livello politico che tecnologico, sia in termini di produzione e consumo. Affinché ciò sia possibile sarà **necessario ricorrere alle fonti alternative** che stanno vivendo in questi anni momenti di forte crescita. Altra alternativa potrebbe essere quella **nucleare**, ma dopo quanto accaduto in Giappone l'opinione pubblica è diventata fortemente e comprensibilmente contraria.

Anche le **rinnovabili** sono però **osteggiate da alcuni membri del Congresso** in quanto accusate di aver tolto lavoro a chi era impegnato fino a poco tempo fa nelle industrie di produzione energetica tradizionale.

Dallo **scontro tra petrolio e rinnovabili** sta invece beneficiando il **gas naturale** che sempre più gli esperti indicano come settore chiave per il futuro energetico statunitense. Sembrerebbe infatti che le principali aziende operanti nel settore petrolifero stiano investendo miliardi di dollari nell'industria del gas naturale. Ricordiamo però che tale fonte energetica oltre ad essere ancora strettamente collegata al settore petrolifero risulta essere anche **altamente inquinante per gli ecosistemi che ospitano i pozzi e i nuovi giacimenti**.

Fonte: Staffetta Quotidiana

Sources of U.S. Net Petroleum Imports, 2009



Source: U.S. Energy Information Administration, *Petroleum Supply Annual 2009*.

Germania accelera uscita dal nucleare

Il governo tedesco ha ribadito davanti ai governatori dei Länder la volontà di abbandonare il nucleare entro 10 anni. Sarà fondamentale il ruolo di rinnovabili, efficienza energetica e ammodernamento della rete.



Il cancelliere tedesco Angela Merkel ha recentemente annunciato che la Germania uscirà dal programma nucleare in tempi brevi, ritornando di fatto alla posizione presa già dal governo Schröder che con la legge del 2002 che sanciva l'uscita totale dal nucleare entro il 2022. La stessa legge appoggiata adesso era stata da lei messa in discussione l'autunno scorso con la proposta di prolungare la vita delle centrali nucleari.

Questo è quanto stabilito durante il colloquio che si è svolto a Berlino con i premier dei 16 Länder del Paese che si sono così allineati con il Governo federale.

*"Penso che vogliamo tutti al più presto abbandonare l'energia nucleare e passare il prima possibile alle rinnovabili", ha dichiarato la Merkel di fronte ai governatori dei 16 Länder tedeschi e a due ministri del governo. Dal mese scorso, sull'onda dell'incidente giapponese, 7 tra le centrali più vetuste della Germania e quella più recente di Krümmel sono già state spente, senza essere rimpiazzate con una maggior produzione dalle altre. La Germania **entro 10 anni**, come ha spiegato la Merkel, dovrà fare a meno del contributo del nucleare, pari al **23% del fabbisogno elettrico**. Per farlo punterà su **rinnovabili, efficienza energetica, gas e un ammodernamento della rete elettrica**.*

Si tratta certamente di un programma ambizioso per il quale sono stati già individuati i punti principali:

- **Incremento della produzione da rinnovabili** innanzitutto portando l'attuale 17% del fabbisogno elettrico al 40% entro il 2020 e **ammodernando** contemporaneamente le **infrastrutture elettriche** per le quali è stato già predisposto un programma di ricerca e sviluppo finanziato con 500 milioni di euro.
- Altro passo importante sarà la **flessibilità delle centrali a gas** che dovranno essere modulabili in modo da compensare con un aumento della produzione energetica i momenti in cui le rinnovabili producono meno.
- Non meno importante sarà anche la **riduzione dei consumi del 20% in 10 anni** andando verso un'ottimale efficienza energetica degli edifici e sensibilizzando l'opinione pubblica sulla necessità di installare impianti eolici ed elettrodotti.

Rainer Brüderle, ministro dell'economia, ha dichiarato che il piano per l'abbandono del nucleare costerà al Paese da 1 a 2 miliardi di euro. L'associazione delle grandi utility tedesche nei giorni scorsi si era pronunciata a favore della graduale chiusura delle centrali entro il 2022, ma alcune aziende (E.ON, RWE, Vattenfall e EnBW) si sono dissociate sospendendo anche i pagamenti al fondo per promuovere le rinnovabili creato "in cambio" dell'estensione della vita delle centrali.

Ad ogni modo l'abbandono del nucleare annunciato ufficialmente dalla Merkel renderà le rinnovabili ancora più protagoniste in Germania. Da tempo la Bundesverband Erneuerbare Energie (BEE), l'associazione di categoria delle fonti pulite, sostiene che per il Paese non sarebbe difficile una definitiva uscita dal nucleare. Le fonti pulite, infatti, secondo la BEE, potrebbero fornire alla Germania fino al **47% della domanda** elettrica al 2020.

Fonte: *Qualenergia.it*

Focus prodotti

Suntech lancia nuovo modulo della serie Wd

Wd (240 - 245 watt)

Il modulo potente nel formato standard

Suntech Power ha lanciato sul mercato europeo un nuovo modulo da 245 watt ad elevata efficienza, specificatamente progettato per l'installazione sui tetti degli immobili residenziali o commerciali in cui lo spazio è limitato. Il modulo solare monocristallino a 60 celle STP245S-20/Wd neutralizza il fenomeno di degradazione iniziale indotta dalla luce (LID), garantendo ai clienti il numero di watt indicato sull'etichetta del prodotto e un ottimo rapporto costi del sistema/potenza.

"In risposta al successo del layout da 60 celle, il nuovo modulo monocristallino Wd rappresenta la naturale evoluzione dei nostri moduli con celle da 6 pollici. L'eccellente fill factor dimostra la sua validità in tutte le applicazioni, ma è particolarmente indicato per l'installazione su piccoli immobili commerciali e residenziali dove offre un rendimento elevato e costi del sistema inferiori," afferma Vedat Gürgeli, Vicepresidente Vendite e Marketing Europa. Questo modulo con un'efficienza del 14.8% ha un'estetica ricercata con celle nere, "quasi" quadrate ed è la soluzione ideale per l'installazione nei luoghi in cui lo spazio è limitato. La struttura a 3 bus bar aumenta ulteriormente l'affidabilità e il rendimento delle celle.



Questo modulo dal formato pratico e rendimento elevato è adatto per tutte le comuni strutture di supporto e può ridurre significativamente i costi del sistema e di montaggio. Il modulo è certificato per resistere a elevati carichi di vento (2400 Pascal) e di neve (5400 Pascal). Il rivestimento idrofobo e antiriflesso migliora l'assorbimento della luce e riduce la polvere sulla superficie, garantendo un'ottima resa in condizioni di luce scarsa al mattino, la sera e nelle giornate nuvolose. Il nuovo modulo Suntech è anche uno dei pochi prodotti ad essere stato testato e certificato per la resistenza all'ammoniaca ed è quindi ideale per l'uso agricolo, installato su tetti di granai e stalle.

Suntech garantisce una tolleranza positiva sulla potenza fino al 5 percento, fornendo un rendimento maggiore e un ritorno più alto sull'investimento. Inoltre tutti i moduli Suntech sono pre-classificati in base alla corrente (Imp) al fine di ridurre le perdite. Poiché in una stringa il modulo che ha la corrente minore determina il rendimento dell'intera stringa, si consiglia di selezionare i moduli in base alla corrente prima di installarli. Tramite la procedura di classificazione in base alla corrente di Suntech non è più necessario selezionare i moduli sul luogo di installazione. In questo modo si risparmia tempo prezioso e il rendimento può aumentare del 2%. STP245S-20/Wd di Suntech è la scelta giusta per ottimizzare il rendimento e i costi.

Approfondimenti e normativa

a cura del nostro esperto, *Avv. Francesco Arecco*, Baker & McKenzie



Restyling dell'Autorizzazione Unica e nuova Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) entro il D.Lgs. Rinnovabili. La faccia buona della medaglia.

Il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 (cd. "D.Lgs. Rinnovabili") ha al proprio interno molte disposizioni che, se lasciate nella forma attuale, comporteranno serie difficoltà per il settore delle energie rinnovabili che in Italia è ormai diventato trainante in alcuni comparti (industriali, ma anche professionali e finanziari).

Deve però essere ricordato che un nucleo normativo ben formulato e coerente è presente nel testo del D.Lgs. Rinnovabili. Si tratta delle disposizioni tecniche che sono state elaborate ed inserite nella bozza originaria prima che le tendenze avverse all'attuale sistema di incentivazione delle fonti rinnovabili forzassero l'ingresso nel D.Lgs. in questione di tutta una serie di dettati che rischiano di stravolgere il sistema virtuoso che si era instaurato in Italia in seguito al D.Lgs. n. 387/2003.

Ci si riferisce in particolare delle modifiche al regime dell'Autorizzazione Unica (AU) e della sostituzione del meccanismo ulteriormente semplificativo della DIA (poi divenuta SCIA) con la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS).

Semplificare l'autorizzazione significa agevolare

Il sistema per l'autorizzazione degli IAFR previsto dall'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede un **regime autorizzatorio unificato**, denominato Autorizzazione Unica (AU), ed un **meccanismo ulteriormente semplificato** valido per gli impianti di potenza inferiore alle soglie (diverse per ciascuna fonte rinnovabile) di cui alla tabella A allegata al D.Lgs. stesso. Si tratta di un meccanismo di semplificazione che agevola la produzione di energia da fonti rinnovabili e perciò incentiva indirettamente tale attività. Occorre infatti ricordare che lo Stato italiano ha scelto due modalità di incentivazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sostanzialmente riconducibili alle seguenti categorie:

- A) **Incentivazione diretta**, vale a dire con contributi in conto capitale, *feed-in tariffs* per l'immissione in rete della energia prodotta, tariffe incentivanti per la totalità dell'energia prodotta, meccanismi di mercato come i Certificati Verdi etc.
- B) **Incentivazione indiretta**, mediante la previsione di procedure agevolate per i) l'autorizzazione e la connessione degli impianti o ii) la vendita dell'energia prodotta (che gode di priorità di dispacciamento).

Cosa cambia per l'AU

| Nel D.Lgs. n. 387/2003 | Con il D.Lgs. n. 28/2011 |
|--|--|
| Termine di 180 gg. per la conclusione del procedimento | Termine ridotto a 90 gg., ma con esplicita esclusione dell'eventuale screening, che deve essere condotto prima |

Il **sistema generale** di autorizzazione degli IAFR è l'**Autorizzazione Unica**. Solo in taluni casi, si vedrà, la procedura si incanala nel procedimento ulteriormente semplificato (originariamente DIA, poi SCIA, ora PAS) o nella semplice comunicazione di inizio lavori al Comune sul cui territorio l'impianto insisterà.

Il **termine massimo** per la conclusione del procedimento unico autorizzativo, nella previsione del D.Lgs. n. 387/2003, non poteva essere superiore a **centottanta giorni (180 giorni)**.

Il D.Lgs. Rinnovabili ha modificato tale termine in maniera alquanto **vantaggiosa per il privato**, in quanto, all'**articolo 5**, ha previsto la modifica dell'articolo 12, comma 4, del D.Lgs. n. 387/2003, sostituendo l'ultimo periodo dell'art. 4, ove si prevedeva il semplice termine di 180 giorni sopra descritto, con il seguente: "**Fatto salvo il previo espletamento, qualora prevista, della verifica di assoggettabilità sul progetto preliminare, di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale**".

L'impatto di tale disposizione sui futuri procedimenti (il D.Lgs. è entrato in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione, avvenuta il 28 marzo 2011) è assai rilevante. Per **due ordini di motivi**.

1. Il primo profilo di rilevanza è l'**esclusione**, dall'ambito del procedimento unico e dalla tempistica relativa **dell'eventuale procedimento di screening ambientale** in ordine alla necessità o meno di una Valutazione di Impatto Ambientale (**VIA**). Infatti, prima della disposizione in questione, si riteneva (a buon conto, grazie alla definizione stessa di AU come includente tutte le autorizzazioni e i nulla osta eventualmente necessari) che lo *screening*, come la VIA, fosse un endoprocedimento del procedimento unico. Prima di tale disposizione solo alcune Amministrazioni tenevano alcune prassi (spesso criticate) volte a far svolgere sempre autonomamente lo screening rispetto al procedimento unico – si vedano a riguardo le tendenze delle Province dell'Emilia Romagna. Proprio il caso dell'Emilia Romagna può far comprendere il valore (tendenzialmente negativo) per il proponente di tale disposizione. Infatti, se un procedimento per l'autorizzazione di uno IAFR non è ancora incardinato sino alla conclusione dello *screening*, si può rischiare di subire modifiche della disciplina relativa che stabiliscano di entrare in vigore dopo la formale presentazione di una istanza di AU. In Emilia Romagna questo è avvenuto con l'entrata in vigore (valida per tutti i procedimenti magari già in *screening* ma non ancora in AU) della D.A.L. n. 28/2010, che ha posto importanti limiti per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra in aree agricole. Progetti per i quali erano stati fatti ingenti investimenti progettuali (tanto comporta anche la presentazione della documentazione per lo *screening*) sono stati travolti, secondo le Province, precedenti per l'AU, dalla D.A.L. in questione proprio perché la prassi regionale del tempo imponeva il previo esperimento dello *screening* rispetto al procedimento unico che ora il D.Lgs. Rinnovabili pare stabilire.
2. Il secondo profilo di rilevanza è Infatti, il **dimezzamento dei tempi per la conclusione del procedimento unico di autorizzazione**. Si tratta di un elemento di forte impulso alla preferenza (che già molti proponenti dimostrano) per questa modalità autorizzativa. I motivi per cui preferire l'AU ad un procedimento ulteriormente semplificato (oggi PAS) sono molteplici. Basti elencare sommariamente:

- ⇒ **evidenza dell'ottenimento del titolo** (e possibilità di pubblicazione sul BUR) e quindi certezza in merito ai termini di opponibilità in un giudizio innanzi al TAR o in un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
- ⇒ **possibilità di accedere a procedure espropriative**;
- ⇒ **limiti alla negoziazione di misure compensative con i Comuni**, in quanto le eventuali richieste sono (a seguito delle Linee guida per l'autorizzazione) presentate e discusse in conferenza dei servizi e con precisi limiti quantitativi in caso di accoglimento;
- ⇒ **autorizzazione contestuale delle opere connesse**, fra le quali ricadono per espresso chiarimento delle Linee guida anche gli elettrodotti di collegamento dell'impianto.

Resta da chiarire se Regioni e Province delegate al procedimento unico di autorizzazione siano in grado di gestire la complessa procedura nel termine di tre mesi oggi imposto, viste le durate, spesso pluri-annuali che i procedimenti hanno riscontrato in passato.

Cosa cambia con l'introduzione della PAS. Motivi di tale denominazione.

| Regime semplificato originario secondo il D.Lgs. n. 387/2003 | Con il D.M. n. 78/2010 | Con il D.Lgs. n. 28/2011 |
|--|--|--|
| DIA edilizia per tutti gli impianti sotto i 20 kWp (secondo la Tabella A allegata al D.Lgs.). Trascorsi 30 giorni dalla DIA si possono iniziare i lavori. | Sostituzione della DIA con la SCIA. Si presenta la SCIA e il giorno stesso si possono iniziare i lavori, ma il Comune ha 60 giorni di tempo per fermarli. | Introdotta il PAS. Come con la DIA, occorre attendere 30 giorni dalla presentazione per iniziare i lavori. Ma in più, nulla osta e permessi non ottenuti prima possono essere richiesti entro la procedura. |

Se l'AU costituisce il sistema generale di autorizzazione degli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili, i **sistemi speciali** previsti dal D.Lgs. n. 387/2003 in via di ulteriore semplificazione sono disciplinati al comma 5 dell'articolo 12.

Il **discrimine** è costituito dalla **tipologia di impianto e dalla capacità di generazione dello stesso**. Infatti, all'installazione degli impianti per i quali non è previsto il rilascio di alcuna autorizzazione, **non** si applicano le procedure per l'AU.

Qualora sia necessaria una autorizzazione e la capacità di generazione sia inferiore alle soglie individuate dalla Tabella A allegata al D.Lgs. stesso, si prevede l'applicazione della disciplina della DIA di cui agli articoli 22 e 23 del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (T.U. Edilizia), e s.m. e i.; in tutti gli altri casi di esclusione dell'AU, si procede tramite semplice **comunicazione al Comune**.

Recentemente la **procedura** e anche il **nome** della **DIA** sono stati modificati dal D.L. n. 78/2010, recante Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, il quale, all'art. 4-bis ha previsto che la DIA (dichiarazione di inizio attività, genere di cui la denuncia di inizio attività edilizia è specie) di cui all'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 sia sostituita dalla **Segnalazione Certificata di Inizio Attività** (SCIA). La procedura di cui alla SCIA differisce dalla DIA perché, mentre con il regime previgente ad una denuncia di inizio attività doveva far seguito un periodo di attesa pari a trenta giorni per il consolidarsi del silenzio assenso da parte dell'Amministrazione, con la SCIA si assiste invece alla produzione dell'interessato della

segnalazione e alla possibilità di iniziare i lavori il giorno successivo, salvo controllo da parte dell'Amministrazione nei **sessanta giorni (60 gg)** seguenti.

L'**ambito di operatività della SCIA** è **escluso** solo qualora sussistano **vincoli ambientali, paesaggistici o culturali** e per atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché per quelli imposti dalla normativa comunitaria.

Il Ministero della Semplificazione ha provveduto inoltre a chiarire che **la SCIA sostituisce tutto il genere della dichiarazione di inizio attività**, compresa la specie della denuncia di inizio attività edilizia che rileva al fine dell'autorizzazione degli IAFR.

Considerato il numero di nulla osta necessari per la realizzazione di impianti in molte parti del territorio italiano, si è constatato come non fossero molti i tecnici che accettassero di certificare una SCIA per la quale si prevedesse di iniziare i lavori il giorno stesso. Stanti i rischi insiti nella procedura, si preferiva attendere i sessanta giorni necessari per il valere del silenzio assenso. In tal modo si duplicavano i termini previsti con il regime della DIA, di fatto complicando il meccanismo invece di semplificarlo.

Proprio in considerazione di tale rilievo si è previsto un ritorno alla disciplina previgente.

Al fine di evitare fraintendimenti si è però deciso di rinominare l'istituto autorizzativo come **Procedura Abilitativa Semplificata**. In tal modo si evita che il denominarlo come DIA possa far pensare ad automatiche sostituzioni con il regime della SCIA. Il meccanismo resta però lo stesso: comunicazione, cui segue un silenzio assenso con il decorrere di **trenta giorni (30 gg)** senza richieste di integrazioni o chiarimenti.

Elementi caratteristici della PAS

Con riferimento alla PAS sono principalmente **tre** gli elementi di novità che occorre far rilevare.

1. In primo luogo si è introdotto un **“meccanismo di completamento automatico” della documentazione assentiva richiesta** che pare poter avere grandi potenzialità. Infatti, l'art. 6 del D.Lgs. Rinnovabili prevede l'acquisibilità entro il procedimento di PAS degli atti di assenso che non siano allegati alla dichiarazione. In caso di atti che rientrino nella competenza comunale, il Comune provvede a renderli entro il termine per la conclusione del procedimento (con espressa possibilità per il proponente, in caso di inerzia, di adire i rimedi di tutela di cui all'articolo 117 del D.Lgs. n. 104/2010).

Qualora l'attività di costruzione e di esercizio degli impianti di cui al comma 1 sia sottoposta ad atti di assenso di competenza di amministrazioni diverse da quella comunale, e tali atti non siano allegati alla dichiarazione, l'amministrazione comunale provvede ad acquisirli d'ufficio oppure convoca, **entro venti giorni dalla presentazione della dichiarazione**, una conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. Il **termine di trenta giorni** di cui al comma 2 è **sospeso** fino alla acquisizione degli atti di assenso ovvero fino all'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento. Nel caso di Comuni attrezzati (e disposti ad operare in tal senso) si può ritenere il meccanismo come latore di grandi potenzialità semplificative. Alcuni dubbi restano sulle reali potenzialità applicative in Comuni minori, dotati di meno organico o competenze.

2. In secondo luogo si è stabilito, sempre nel medesimo art. 6 ma al comma 9, che le **Regioni e le Province autonome possano estendere la soglia di applicazione della PAS agli impianti di potenza nominale fino ad 1 MW elettrico**, definendo però i casi in cui, essendo previste autorizzazioni ambientali o paesaggistiche di competenza di amministrazioni diverse dal Comune, la realizzazione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse siano assoggettate ad AU. Si tratta della esplicitazione della delega contenuta nella Legge (delega) Comunitaria n. 96/2010, che molte Regioni italiane, ritenendo già introdotta nell'ordinamento italiano, dal giugno 2010 in poi avevano già provveduto ad esplicitare in atti che consentivano di fatto già prima dell'introduzione della PAS e di questa regola l'autorizzabilità con DIA/SCIA di impianti di potenza superiore alle soglie indicate nella Tabella A allegata al D.Lgs. n. 387/2003.
3. In terzo luogo è stato introdotto un **chiarimento ormai necessario** per la regolazione del settore. In innumerevoli occasioni si era infatti notato un vuoto normativo in merito alla disciplina applicabile a *re-vamping* o a modifiche del progetto autorizzato. In tale situazione, le Amministrazioni decidevano solitamente per una misura drastica, vale a dire la necessità di nuovo procedimento per ottenimento dell'AU anche in casi in cui ciò avrebbe potuto sembrare non del tutto logico (es. sostituzione di turbina idroelettrica con altra ad asse ortogonale rispetto alla prima, oppure riduzione della potenza di un impianto fotovoltaico rispetto al progetto per l'utilizzo di moduli in silicio amorfo in luogo di silicio cristallino).

Il comma 3 dell'Art. 5 del D.Lgs. Rinnovabili stabilisce infatti che, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico **saranno individuati, per ciascuna tipologia di impianto e di fonte, gli interventi di modifica sostanziale degli impianti da assoggettare ad autorizzazione unica**, fermo restando il rinnovo dell'autorizzazione unica in caso di modifiche qualificate come sostanziali ai sensi del T.U. Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). Fino all'emanazione del decreto di cui al periodo precedente non sono considerati sostanziali e sono **sottoposti a PAS** gli interventi da realizzare sugli impianti fotovoltaici, idroelettrici ed eolici esistenti, a prescindere dalla potenza nominale, che non comportano variazioni delle dimensioni fisiche degli apparecchi, della volumetria delle strutture e dell'area destinata ad ospitare gli impianti stessi, né delle opere connesse. Ferme invece, ove previste, le procedure di *screening*. Viene inoltre precisato, per impianti a biomassa, bioliquidi e biogas, che non sono considerati sostanziali i rifacimenti parziali e quelli totali che non modifichino la potenza termica installata e il combustibile rinnovabile utilizzato.

Comunicazioni finali

Ultimo profilo da trattare, ma di non minore importanza vista la rilevanza nel panorama italiano degli **impianti di piccole dimensioni**, è la modifica della disciplina della semplice comunicazione, in assenza di atti di autorizzazione, degli impianti di piccole dimensioni.

L'articolo 6, comma 11, del D.Lgs. Rinnovabili prevede infatti che le Regioni e le Province autonome **possano estendere il regime della comunicazione ai progetti di impianti alimentati da fonti rinnovabili con potenza nominale fino a 50 kW**, nonché agli impianti fotovoltaici di qualsivoglia potenza da realizzare sugli edifici, fatta salva la disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale e di tutela delle risorse idriche.



Clicca qui per iscriverti agli RSS Feed Enerpoint per essere sempre aggiornato sulle ultime novità!

Questo numero di **enerpoint news** viene inviato a **30.000** iscritti.
Buona lettura!

Le migliori marche di moduli fotovoltaici...



...inverter di connessione a rete...



...e sistemi di monitoraggio e massimizzazione energetica



Sede legale e operativa
Via Assunta 61—20834 Nova Milanese— MB—Italia
Tel. +39.0362 488511 Fax. +39.0362 622180
www.enerpoint.it